

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

non superanti  
di corpo 10  
tesimi 30  
Questo per  
es. lo rivale  
partite  
ment e esse  
e do  
gillate e pen  
mande d'imp  
e cast  
verzioni, or  
domandati.

### Per famiglia

giatura. A Roma  
di civile abita  
quodam, Ghis  
Dotto casa  
fermata del tre  
volgarsi in Rom  
sig. Linda Daga

### Rubrica

Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	7.43
Ac. 8.20	10.7
Dir. 11.25	14.37
On. 13.15	17.2
Mis. 17.30	22.6
Dir. 20.5	3.45
da Udine a Trieste	11.6
On. 8.45	12.50
On. 8.45	12.50
Mis. 15.42	19.42
Dir. 17.25	20.2
da Udine a Gorizia	7.43
On. 8.17	9.19
Dir. 7.58	8.55
On. 10.35	11.30
Dir. 17.15	18.10
On. 18.10	19.10
da Udine a Pontebba	7.38
On. 4.50	5.4
Dir. 9.28	10.11
On. 14.39	15.22
Dir. 18.29	19.12
On. 18.39	19.22
da Udine a S. Gerardo	8.32
M. 7.05	7.32
M. 8.01	8.33
M. 10.54	11.23
M. 12.55	13.24
M. 17.56	18.27
da Udine a S. Giorgio	7.30
D. 8.50	10.0
M. 16.46	18.0
D. 20.50	22.0
da Udine a S. Giovanni	7.57
D. 8.4	9.3
(A. 9.2	10.1
M. 11.4	12.1
D. 19.19	20.1
M. 21.1	22.1
da Udine a Casarsa	9.1
On. 5.20	5.30
Ac. 0.15	0.25
On. 14.45	14.55
On. 13.37	13.47
da Udine a Spilimbergo	8.53
Loc. 9.15	10.0
Mis. 14.35	15.2
Loc. 18.40	19.2
da Udine a Cividale	7.40
Mis. 6.30	7.0
Mis. 8.40	9.1
Mis. 11.13	11.4
Mis. 10.5	11.2
Mis. 21.45	22.1
Tramvie	
da Udine a S. T. R. A.	7.47
8.40	8.6
8.45	9.5
15.5	16.5
18.10	19.0
21.20	22.0
da Udine a Fagnola	13.17
10.55	11.30
(1) Dal 1 giugno	
nei soli giorni	
di festività	

### Mercato

CAMERA di UDINE	del camb.
Corso medio del giorno	96.
Rendita 3 Ojo	105.50
> 3 1/2 Ojo	101.13
> 3 Ojo	72.-

Banca d'Italia	131.-
Ferrovie Meridionali	850.50
> Mediane	489.-
Società Venezia	91.75
OBBL.	
Ferrovie Udine	501.50
> Meridionali	355.50
> Mediane	499.75
> Italiane	330.50
Credito com. ital.	502.50
CAL.	
Fondataria Banca	500.75
> Cassa	500.20
> 513.	513.-
> Istit. ital.	505.-
> 519.	519.-

CAMIE	del camb.
Francia (sterline)	99.58
Londra (sterline)	25.16
Germania (march)	122.70
Austria (corone)	104.07
Bernbergo (rubl)	261.84
Rumania (lei)	98.75
Nueva York (doll)	5.14
Turchia (lira tur)	22.70

## I rivoluzionari allo sbaraglio

Le elezioni di domenica, scrive il *Corriere della Sera*, segnano l'ultima volta la sconfitta completa della tendenza rivoluzionaria. Gli anarchici alle urne non contano nulla e sono soltanto un piazzuolo che non ha diritto a considerarsi che il loro agguato non è di apparati elettorali, ma di una folla di analfabeti di pregiudicati e di teppisti.

La sconfitta del rivoluzionariato traccia una separazione netta e definitiva fra il Gruppo parlamentare socialista e tutti quelli che ancora occupano il socialismo a modo primitivo, catastrofico, ribelli alla evoluzione che ormai si compie fra i socialisti di tutte le altre nazioni del mondo.

Il *Tempo*, giornale socialista di queste contrade, ricorda che al V Collegio il candidato dei rivoluzionari A. Labriola, malgrado l'infornata campagna (e forse anche un po' di capogio di essa) ottenne miserabilmente 331 voti, mentre quello dei socialisti precedenti ne aveva riportato 744; secondo che al VI collegio, Costantino Lazzari, resta trombato con 237 voti.

Giustamente poi rivolge questa domanda alla Direzione del Partito socialista, che ha radiato dal Partito i riformisti: « O ritenera che i Socialisti, nel V e nel VI Collegio sono ridotti complessivamente al numero di 498, o riconoscere lealmente che il socialismo a Milano è proprio quello a cui si è strappato la tessera, mentre la tessera è rimasta ai pochi indegni e violenti che han dato sulle piazze lo spettacolo degli antichi idioti ubriachi.

Il *Giornale d'Italia* dice che i risultati elettorali parlano molto eloquentemente contro l'anarchismo che presume di rappresentare la maggioranza operaia mentre esso è in aperto contrasto con essa. Le elezioni di ieri, dice il giornale, sono la condanna, degli agitatori di professione, degli eccitatori di turbolenza, di tutti coloro che concepiscono l'azione pratica del partito socialista come un'azione continuamente convulsiva.

La *Vita* rileva l'importanza della elezione di Milano dove i due riformisti, dato l'inzio della lotta, non si battono in realtà che contro i sindacalisti levatisti in armi. Soltanto in a. Milano, costoro avevano presentato candidatura propria, quello dei due soliti Labriola e Lazzari che, evidentemente, nella compagnia debbono essere ritenuti i più forti.

Ebbene Labriola e Lazzari riscossero insieme 539 voti contro 5800 dati ai riformisti!

La sconfitta del rivoluzionariato non potrebbe essere più clamorosa!

## Il programma radicale ed il proletariato

In un banchetto dei socialisti uniti tenutosi ieri a Parigi per festeggiare la vittoria radicale socialista, Jaurès disse: « Io desidero che il partito radicale si mantenga e trionfi perché la forza del proletariato verrà accresciuta dalla realizzazione del programma del partito radicale ».

## La legge sull'ispettorato del Lavoro sarà rappresentata dal Governo

Nel Consiglio dei ministri d'ieri, che si è riunito alle 17 a palazzo Braschi, l'on. Massimini, ministro delle Finanze, ha sollevato un'importante questione. Egli ha notato che il rigetto della legge sull'ispettorato del Lavoro potrebbe avere gravi conseguenze in ciò che rilletta il trattato di lavoro con la Francia, ed ha proposto che si presentasse alla Camera un nuovo disegno di legge relativo alle ispezioni del Lavoro. Il Consiglio dei Ministri ha approvato la buona proposta del Ministro Massimini.

## La pazzia anarchica

Tubetti contenenti bacilli di peste. Un redattore del *Daily Express* segnala un fatto veramente strano. Egli dice: « Vi è un anarchico a Londra che è particolarmente abile nella preparazione dei germi patogeni ed un suo camerata accennava oscuramente a quello che si potrebbe fare con un solo tubetto di bacilli della peste.

## Morales e la teoria di C. Lombroso

Un telegramma da Madrid all'*Ecclaireur*: « L'autopsia ha dimostrato che il cervello di Morales è normale, us ha però provato anche che il cervello presenta il tipo criminale descritto dal prof. Lombroso ».

## Morales' autore anche dell'attentato contro Loubet a Parigi

La polizia spagnola ha scoperto che l'autore dell'attentato di Rue Roban a Parigi è lo stesso dell'attentato di Madrid.

## L'on. Giancarlo Ministro del L. P. è un incompetente

Il *Corriere della Sera* giorni sono pubblicava scriveva:

L'on. Giancarlo assume il portafoglio dei lavori pubblici senza avere quella doti che sono necessarie sempre, ma ora particolarmente, per presiedere a quell'amministrazione, il deputato napoletano, cioè non ha competenza tecnica e gli mancano pure quella fermezza e rigidità di carattere che occorrono per sorvegliare alle intrattenute parlamentari e non parlamentari, le quali al ministero dei lavori pubblici sono particolarmente forti ed esaltabili.

Ma non solo il *Corriere della Sera* proclama la sua incompetenza; lo stesso on. Giancarlo è così personalmente convinto della sua inettitudine, che dovette dichiarare, in piena Camera, la sua incompetenza, con queste stupeficate parole che togliamo dal resoconto ufficiale e stenografico della seduta del luglio scorso, in cui il Giancarlo salvò il Governò Fortis, a proposito della deplorata liquidazione ferroviaria:

Tornata del 3 luglio 1905 (pag. 5175). « L'utilità di questa discussione è apparsa subito evidente; perché questa volta, diciamo il vero, abbiamo capito un po' tutti (si ride) anche gli incompetenti (ed anche io tra questi), che non era il caso di affidarci, come spesso, agli auguri della finanza, nella cui parola abbiamo sempre creduto, molte volte cadendo in grandi errori. (Si ride. Bello!)

Tanto per dare un saggio che anche io ho capito qualche cosa (si ride), dirò, ma lo permetta il mio carissimo amico, personale e politico, l'onorevole presidente del Consiglio, che certamente moltissime esagerazioni sono state dette in occasione di queste convenzioni.

## Gli effetti d'un'alleanza

La *Tribuna* ha questo commento alle elezioni di domenica: « Il dissidio tra socialisti e sindacalisti o rivoluzionari si è manifestato più largo e più profondo. I rivoluzionari non tacevano, pace coi riformisti o questi per vincere dovettero piuttosto ricorrere ai repubblicani, e soprattutto, ai radicali contro gli stessi dissidenti del loro partito. Così il partito socialista ha fatto una implicita conversione, sia pur leggera, verso i partiti più manusti. Ora il nuovo atteggiamento elettorale darà luogo necessariamente anche ad un nuovo atteggiamento parlamentare. E questo molto lo prevedevano prima, molti lo aspettano oggi. I socialisti che ritengono oggi alla Camera dovranno forse diventare dei possibilisti domani ».

## Bisogna impedire agli analfabeti di emigrare

« Un telegramma da Washington annunzia che il Senato nord-americano ha approvato il progetto che modifica la legge sulla immigrazione. Due modificazioni sono essenziali: l'aumento della tassa di entrata a cinque dollari; il divieto d'immigrare agli analfabeti.

Poi che queste modifiche non incontrano alcuna opposizione nello spirito pubblico americano, assai probabilmente una legge le sanzionerà presto ».

## Ecco come F. S. Nitti commenta questa gravissima notizia

Da molto tempo lo sostengo una cosa semplicissima e che altri ha anche prima di me e meglio di me rilevata: la necessità di impedire agli analfabeti di emigrare.

Prima di tutto è una necessità morale. E' curioso che lo Stato imponga tutte le norme, più o meno assurde che regolano ora l'emigrazione (fino al nolo di Stato, che mantiene artificialmente alti i prezzi) e poi consenta emigrare a chi non sa nemmeno leggere!

Poi è un dovere di civiltà. I paesi di maggiore emigrazione sono anche quelli di più grande analfabetismo. Il divieto di emigrare agli analfabeti avrebbe ridotto e ridurrebbe l'emigrazione alla metà, ciò che nella fase attuale è una necessità e un dovere, ma è anche il grande rimedio contro l'analfabetismo. Più che tutti i provvedimenti legislativi, escogitati bene o male, e spesso più male che bene, giova a combattere l'analfabetismo nelle campagne la minaccia di impedire la emigrazione a chi non sa leggere.

## Infine è una necessità pratica. Ho preveduto da molto tempo ciò che sta per accadere ora ed era del resto facilissima previsione. Gli Stati Uniti d'America come hanno vietato o limitata l'immigrazione delle razze di co-

loro, devono per conseguenza logica, nell'interesse della civiltà, vietare o limitare l'immigrazione agli analfabeti. E chi sono gli analfabeti? Sopra tutto gli italiani, anzi per dir meglio gli italiani del Sud. I rapporti del signor F. P. Sargent, commissario generale per l'immigrazione, negli Stati Uniti, sono molto espliciti su questo punto. Ora se l'Italia vesse da qualche anno impedito di emigrare agli analfabeti avrebbe subito rialzato il suo prestigio all'estero. Negli Stati Uniti, dove il giudizio delle cose nostre non è sempre benemerito, tutti avrebbero riconosciuto che l'Italia non è un paese di accattoni; che l'Italia vuole contribuire alla civiltà; e sopra tutto che l'Italia non ha bisogno di esportare a ogni costo masse di uomini poveri e illiterate.

Se l'Italia avesse anche ora il coraggio di vietare l'immigrazione agli analfabeti (cosa che non osiamo noi di sala imposta, presso dall'America), guadagnerebbe nel concetto degli stranieri più che meritando in giro le sue squadre militari, ed ottenendo quelle vittorie diplomatiche che attribuiamo con larga prodigalità a noi stessi.

E alla rinovazione civile del Mezzogiorno gioverebbe più un provvedimento simile che tanta vana cosa promessa e non mantenuta, o semplicemente minacciate.

L'analfabetismo si combatte non solo aumentando le scuole ed esercitando un'azione di controllo più attiva da parte dello Stato, ma operando nella popolazione meno procedendo l'interesse a impedire il divieto di emigrare agli analfabeti da una parte e dall'altra la riduzione del servizio militare concesso solo a chi ha compiuto gli obblighi della legge 15 luglio 1877, sono i soli stimoli che possono agire sugli spiriti soffocati dalle tradizioni e sulle menti intorpidite dal pregiudizio. Vi sarà un Governò che intenderà queste cose?

## Il "brutto", nell'arte

Il brutto, brutto morale è fisico, ha un particolare dominio nell'opera d'arte, non perché il brutto reale, con dati attributi artistici possa essere giudicato essenzialmente un bello estetico, ma perché, conservandosi realmente brutto, provoca sensazioni corrispondenti di simpatia o di disgusto, essendo l'arte non altro che un equivalente effettivo della realtà, con tutte le attribuzioni che la circondano.

L'invasione del brutto nel campo dell'arte ha la sua bellezza, specialmente se si tratta di finzione o non di cosa reale: si ammira il valore dell'artista che lo denuda per dare alla sua opera maggior parvenza di verità. Si capisce, però, che il brutto rimase, quello che è effettivamente, tanto nell'arte come nella realtà; il concepimento diversamente dipende solo dalla maggioranza o minore educazione artistica. Considerandolo esplicitamente un pleonasmo si verrebbe a demolire quasi tutta l'arte espressiva, che è veramente arte moderna, basata per una grandissima parte sulla simpatia, e di conseguenza non avrebbe più alcun pregio le opere dense di fatti e caratteri depravati del Dante, del Shakespeare, del Goethe ecc. ecc.

Il brutto in arte è l'arte brutta che può aver sommo valore se intessuta di immagini esteticamente ed eticamente belle. Considerandolo dunque una parte necessaria, indispensabile alla realtà, che si muta nell'opera d'arte a seconda del significato etico che l'autore gli attribuisce.

Possiamo noi giudicare brutto il fulmine per gli effetti che produce?

Per la maggior parte degli uomini, che hanno gusti artistici rudimentali, il brutto nell'arte è realmente ripulsivo; per una percezione superiore invece il brutto è fenomeno di grande importanza, quando il genio se ne intradronisce e lo svela. Certe nature nervose provano, in teatro, la suggestione del vero ed hanno emozioni complete, dolorose e gioconde, come se partecipassero ad un'affezione reale e vi si ribellano. Ed infatti odiano Jago, perché, per loro non è altro che un perverso, mentre dovrebbero ammirare la potenza del genio che lo presenta e la legge morale che lo fa scaturire. Infatti, solo dall'estrinsecazione del brutto emergono la vera manifestazione dell'arte sublime e la grande fonte degli insegnamenti morali.

Gino.

## Date memorande nella Storia udinese

6 GIUGNO 1350-1420.

In questo stesso giorno — oggi 6 Giugno — ricorrendo per la storia Friulana, e specialmente Udinese, due grandi fatti, cioè l'assassino avvenuto presso San Giorgio di Richinvelda, del più grande Principe che abbia avuto lo Stato Friulano — Bertrando di San Genesio (1350) che aveva sede a Udine, e scettano anni più tardi (1420) la Resa di Udine — Capitale dello Stato Patriarcale — all'esercito della Veneta Repubblica, non è inutile ricordare in succinto quei fatti i quali determinarono importanti cambiamenti nella vita politica e militare della Patria.

## (6 Giugno 1350).

La data del 6 Giugno ricorda ai friulani due punti importantissimi della Storia della Patria: l'assassino del Patriarca d'Aquileia Bertrando da S. Genesio, Principe dello Stato Friulano, e la Dedizione della Città di Udine al Governo della Veneta Repubblica.

Antica e gentilissima consuetudine spinge oggi tanti udinesi a portare dei fiori per la benedizione sul sarcofago il quale, nel Coro del nostro Duomo, contiene gli avanzi dell'illustre Principe che con saggezza e valore resse lo Stato per 15 anni; quei fiori e quella benedizione ricordano un uomo che ebbe l'adorazione del popolo, perché alla bontà d'animo univa il valore e la giustizia.

Paolo Carlo Suardo, Francesco Flavio, Francesco di Toppo, Domenico Barnaba, Gian Domenico Cicconi, M. di Valvason, Antonio Belloni, Asquini Basilio, M. A. Nicoletti, Fabate Foschia, chi in versi, chi in prosa, trattarono di questo illustre Patriarca, del dominio suo estesissimo, (da competere con quello dei Papi), della indipendenza sua, dei riti propri e della dignità Patriarcale alla quale furono spesso chiamati fratelli o figli di Re ed Imperatori.

Bertrando da San Genesio, francesca, Audite del sacro palazzo Apostolico di Avignone, poi Decano di Angouleme, a 74 anni in pronuncio alla Sede Aquileiese da Giovanni XXII papa, e dopo San Marco, fondatore della Chiesa Aquileiese, fu il 71° prelato, succedendo a Paganò Della Torre, il quale aveva lasciato lo Stato Friulano, in condizioni difficilissime.

Bertrando, assunto il potere nel 1334, diede opera sollecita all'assicurare lo Stato dai nemici esterni, e riuniva perciò nel 1385 in Udine il Parlamento, facendo decidere la divisione militare del territorio del Patriarcato in cinque distretti. Questa fu la fortuna dello Stato, perché con le milizie locali, bene ordinate e pratiche, mediante Gherardo di Cicogna e Federico Savorgnano, poté sconfiggere Riccardo da Camino che assediava Sacile.

Quest'ultimo, farocce nemico del Patriarcato, approfittò della breve assenza di Bertrando, — che orasi regato a Lubiana — alleanosi coll'altro nemico dello Stato Friulano, col Conte di Gorizia, ed invasa parte del Friuli, la saccheggiava; ma ben presto ritornato il Patriarca e pigliate le armi, dava al Caminese tale sconfitta, presso San Vito al Tagliamento, da avvilirlo così che per il dolore del subito disastro poco dopo moriva.

Fra il Patriarca ed il conte di Gorizia era stata convenuta la restituzione della Torre di Venzono al primo, ma avendo il Conte mancato di parola, Bertrando mosse nel 1384 contro Venzono sconfiggendolo e nemici. Fu in quella guerra che Brisino I° di Toppo, con ardimento straordinario, tolse al nemico lo stendardo principale, e con vero eroismo piantava il vessillo Patriarcale sulle mura del castello di Braulins, o Bragolino, completando così la vittoria o per ciò fu investito da Bertrando dei terreni di Buttrio e di Orsaria, rimasti in quella famiglia fino ai nostri giorni.

Ma la guerra per il possesso di Venzono doveva riaccendersi ancora; Bertrando si alleò al marchese Carlo di Moçavia conte i Conti di Gorizia ed Alberto d'Austria Duca di Carinzia, fin che nel 1315 la vittoria rimase a Bertrando.

Ottenne questo principe la riunione del Cadore al Patriarcato nel 1437; sostenne nuova guerra contro il Conte di Gorizia nel 1349, nel quale anno, a Pagnagna, a San Daniele, a Buia, e Tricesimo ed altrove, avvennero combattimenti tutti favorevoli al Patriarca che in personcina conduceva le milizie.

Intanto Enrico Conte di Gorizia suscitava nuovi nemici al Patriarca nei feudatari e nelle Comunità di Cividale e di Pordenone; mentre lo si accusava di proteggere la parte popolare contro i Nobili, di parzialità verso gli udinesi, e la più grave — portata anche innanzi al Papa — di tollerare esercizi del culto agli ebrei nella Sinagoga di Cividale.

## (6 Giugno 1420).

Dopo l'assassino di Bertrando, non ebbe lo Stato Patriarcale che brevi periodi di pace, perché nel 1355 e 1359 gli Ungheresi invasero il territorio, e più tardi Ungheresi e Tedeschi devastarono il Friuli, di modo che il Patriarcato era ridotto in disastrosa condizione.

## INSERZIONI

In questa pagina, sotto la firma del presentatore, Contratti, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni cosa. Costo 20 in Oro. In questa pagina si fanno le inserzioni. Ufficio di Direzione e Amministrazione: Via Preghiera, 2. 6

Bertrando proseguiva sempre sereno nell'opera professa di giustizia; corresse la sregolata condotta di parte del clero, favorì ogni utile istituzione per il popolo, e concorse in ogni maniera al benessere dello Stato, curando soprattutto la organizzazione delle milizie e tutte quelle istituzioni atte a dare allo Stato una popolazione capace di difendere il proprio territorio.

Transportata definitivamente la sede del Patriarcato a Udine, come centro d'esso ritenne più adatto per il governo, non preoccupandosi delle accuse che dovevano assillarlo.

Curtò in modo speciale la istruzione, e l'idea di uno Studio universitario a Cividale fu sua, ma non poté attuarla.

Il Conte di Gorizia minacciava di nuovo il Patriarcato nel 1349, o nuova ed immediata guerra ne sarebbe venuta; ma il legato pontificio, Guido da Montforte ed il signore di Padova Jacopo da Carrara, s'intronarono a sua fatta tregua.

In questo frattempo il Patriarca Bertrando prendeva parte al Concilio di Padova, finto il quale, accompagnato da parecchi udinesi, ritornava in Friuli scortato da 200 armati, fra i cui Federico Savorgnano, non sospettando che fosse stato odito congiurata contro di lui.

Ma quando fu vicino alla Richinvelda, si vide improvvisamente assalito dalle milizie del Conte di Gorizia e da alcuni Nobili friulani che stavano in agguato. Assalito e sbaragliata la sua scorta, dispersi e fuggiti gran parte di coloro che gli erano vicini, il Bertrando si vide preso in mezzo, e vecchio com'era, di 50 anni, non poté porsi in salvo, come altri il Conte Francesco di Villalta con cinque colpi di spada assassinava il 6 Giugno 1350 il Patriarca più buono, più valoroso, più giusto e più amato dal popolo friulano.

Colpito l'infame atto, gli assassini gottarono il corpo di Bertrando su un carro o lo fecero accompagnare da donne di mala vita, in odio agli udinesi, fin quasi alle porte della Città.

Bertrando, in una memoria al Decano d'Aquileia, aveva lasciato una traccia dei suoi atti come prelato, come guerriero e come capo dello Stato.

Bertrando da San Genesio fu uomo di alto intelletto, di cuore generosissimo e colto assai.

Alto di persona, aveva voce e modi che concorrevano ad esercitare una grande influenza su tutti. Il dolore per la perdita di lui fu grande, ed il popolo lo volle ascritto fra i più benemeriti.

Niccolò di Lussenburg, succeduto a Bertrando, ne vendicava l'assassino, facendo distruggere i castelli dei colpevoli e giustificare quelli che poté impossessarsi.

Il corpo di Bertrando, vestito degli abiti Patriarcali e colla spada omicida a lato, venne posto dietro l'altare maggiore del Duomo, nel Sarcofago medesimo che l'illustre Principe intendeva di collocare le reliquie dei Santi Ermacora e Fortunato.

Equivi oggi accorre il popolo, e con sentimento di gentile riconoscenza, porta i fiori alla benedizione sull'Arca del Principe che lo protesse e che lo confortò in tempi tristissimi di sopraffazioni, di violenze feudali e di vendette sanguinose.

Dopo l'assassino di Bertrando, non ebbe lo Stato Patriarcale che brevi periodi di pace, perché nel 1355 e 1359 gli Ungheresi invasero il territorio, e più tardi Ungheresi e Tedeschi devastarono il Friuli, di modo che il Patriarcato era ridotto in disastrosa condizione.

Ad accrescere i malanni ed a suscitare discordia, maggiore, sopraggiunse l'intervento di Papa Urbano VI colla novina da esso fatta del cardinale francese Filippo d'Alençon (1331 - 1357) a Patriarca e Principe dello Stato Aquileiese, e pertanto con ciò altri sette anni di guerre e di interne discordie.

Il prestigio patriarcale era da tempo andato accando per il mal governo, per i delitti e per le ferocie che si commettevano.

Udine, nel 1382, ridotta a non poter più fronteggiare la cupidigia del Duca d'Austria, non sostenuta più dal Re d'Ungheria, temendo di cadere in potere del primo, aveva dimostrato atti di simpatia per Venezia, mediante l'avevutezza di Federico Savorgnano che voleva che il Friuli non cadesse in mano all'Austria.

Non era ancora giunto il momento decisivo, ma non era però lontanissimo nel quale Venezia doveva farsi innanzi.

Infatti Lodovico II° dei Duchi di Tsch, (sostenuto dall'imperatore Sigismondo e dal Papa Giovanni XXIII in odio ai Veneziani) doveva essere l'ultimo Principe Patriarca temporale del Friuli.

Era esso stato eletto, o meglio imposto, al Capitolo Aquileiese, ad ontu

che gli indinesi avessero dichiarato di volere un Patriarca qui non si dice...

Inscudatosi (1412) forse guerra fu Sigismondo Venezia, ed il Friuli fu...

Il Friuli, cessata la guerra, era sospeso. L'influenza imperiale nulla, il Patriarca poco sostenuto a Udine...

Fu il momento per Venezia. Al primo annuncio dell'avanzarsi delle armi veneziane, Lodovico, sapendo di non poterle fronteggiare...

Le truppe venete (1419) erano comandate dal Conte Filippo d'Arco...

Il Conte Tristano era figlio di Federico IV. Savorgnano il « Conservatore della Patria », adorato del popolo...

Si avanzarono ottenendo la dedizione alla Repubblica Veneta di molte Terre friulane, senza spargimento di sangue...

Ascoltarono la Messa, intervennero alla processione colle grani d'arme, mentre sulla più alta torre del Castello veniva levata l'Aquila Romana...

Così finiva lo Stato Friulano, e da quel giorno non ebbe più storia politica né militare propria...

« Venezia — dice il Ciconi — non ebbe scrupolo di spodestare il Patriarca e pigliarsi lo Stato della Chiesa... »

Di Tristano giustamente si disse che alla sua abilità politica, al suo valore di condottiero ed al suo partito attivissimo, dovette, se il Friuli non divenne Provincia imperiale, come al grande suo promissore — Nicolano Savorgnano — 94 anni più tardi — cioè nel 1514, dovette, colla celebre difesa di Osoppo e colla disfatta inflitta alle truppe di Massimiliano Imperatore...

Per 377 anni il Friuli fece parte della Veneta Repubblica; fu governato da questa mediante 280 Luogotenenti, finché nel 18 marzo 1797 Bonaparte occupava Udine ed il Friuli per conto della Repubblica Francese.

AMM. nel tempo che fu qui Luogotenente della Repubblica l'illustre Tommaso Lipomano (1485-1487) o specialmente nel 1487, su disegno di artista...

che non si conosce, venne eretto, in Piazza Mercatouovo il bellissimo Obelisco di fronte alla chiesa di San Giacomo, a ricordo anche della Dedizione di Udine (1420) a Venezia...

Nel 1761 venne « cambiata » il « dodo » che erasi guastato, sul quale c'erano stemmi ed iscrizioni relative al 1420. A quello sostituito deplorasi la mancanza di qualsiasi indicazione.

( ) Ci sono ancora parecchi che si ricordano del vecchio dodo in fianco dell'Obelisco in piazza S. Giacomo. Era spezzato; servì per tanti anni a battere il bascozzini poi venne colato ad impasto per lavori — e non si sa dove.

Cronache Provinciali Osoppo

Accanto intorno alle... scomparse. Riceviamo e per finire pubblichiamo: 2 — (Ego) — Vi sono dei tali che si prendono il non facile incarico di fare non da cronisti soltanto, ma di scrivere l'articolo di fondo in un giornale mentre il fondo... della loro suocera è proprio completamente vuoto.

Infatti, vedete, uno di costoro, vedendo per un istante la toga si ritira in un gabinetto e tanto per difendere qualche « signor Checco » stila una fiaba, di quelle che le nonne raccontano ai nipotini per farli addormentare. Ecco; con patrocinatori simili quel povero signore andrebbe certo a finire in galera!

Come si fa, infatti, ad ammirare Casimiro, a decantarne la cucina, e poi scrivere in maniera da sembrare d'accordo, per trattare « signor Checco » in quella guisa? Allora, giova convenire, per logica conseguenza anche il patrocinatore del suddetto signore aveva precedentemente visitato il Santuario di Clausetto! Se Casimiro ha notato quella tale scomparsa, anche il corrispondente della Patria notò la sua presenza; che l'abbia dunque anche lui fatto ad arte? Ad ogni modo, risulta a luce meridiana che l'articolista ha fatto risultare che mentre tu eri incapace di difenderti egli non solo non è riuscito a farlo, ma ti ha fatto solennemente sigurare.

Chi non riconosce ad ognuno il diritto e la libertà di andare e venire dove pare e piace senza che ad altri spetti di sindacare presenza o scomparsa? Era questo — mi sembra — il tema di cui l'articolista doveva occuparsi senza fare lo spiritoso... fuori e lontano dal famoso Santuario.

E mi piace questo batter duro sopra il Santuario di Clausetto... per gli altri, mentre l'articolista, me lo perdoni, avrebbe maggior bisogno di recarvisi di sovente o scacciare quegli spiriti che trova solo in Casimiro. Tutta la ragnatela fatta pel geniale trattamento alla « Posta » a Buia ora (come si constatò da tutti i giornali) in tono scherzoso e ad eccezione del nostro articolista ognuno ne aveva compreso il alto ironico.

Cosa importava dunque far scrivere che « Signor Checco » fu uno degli ultimi a lasciare i buontemponi dell'altegra brigata? Non conosco le condizioni economiche dell'articolista locale né quelle del corrispondente da Buia, ma venendo al cronista, ho l'opinione che « Casimiro » avrebbe potuto farne acquisto subito, senza difficoltà di sorta. E per ora basta, poiché a buon intenditori... col seguito.

Questa lettera, impostata a Osoppo il giorno 2, è giunta stamane alla nostra Redazione. Con tale pubblicazione dichiariamo chiusa definitivamente ogni polemica. (N. d. R.)

Civiale Principio d'incendio

5 — Ieri, di pien mezzogiorno, in Dottonico, in casa del contadino Zucco, si era manifestato il fuoco in una camera da letto.

Accorsi i famigliari scongiurarono una seconda catastrofe. Il panico fu grande, perchè la casa minacciata trovavasi nel centro di un gruppo di casupole.

Grave disgrazia. Nel pom. d'oggi, certo Maurizio Luigi carruttore, di anni 35 di Civitavecchia, trovandosi alla stazione per oggetto del suo mestiere, venne da un vagono in movimento sbalzato contro il proprio carro carico di pietre, o riportò gravi lesioni, nonché la frattura di due costole.

Latisana Ciclismo

5 — Il sig. Celso Diego Cassi, studente di Farmacia all'Università di Torino e Vicepresidente del Veloce Club Tisana, riuscì giorni or sono vincitore a Torino nella gara ciclistica interuniversitaria di velocità, guadagnando una splendida medaglia d'oro. Anche nelle corse d'eliminazione pure a Torino per le gare olimpiche in Atene, il Cassi era riuscito primo nella corsa dei 20 Chilom.; ma non poté però prendere parte a dette gare, perchè il Comitato italiano, trovandosi...

aprovvito di mezzi, manca alle promesse fatte, e non volle mandare in Grecia a suo spese che pochissimi corruttori.

Ovaro Per la vendita di piante

6 — Nel giorno di lunedì 25 giugno corr. alle ore 10 ant. in questo municipio sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per la vendita di n. 504 piante di abete del bosco Paolis della frazione di Grarais e di Ovaro ed unite.

L'asta verrà aperta sul dato risultante dalla stima forestale di lire 8617.04; o a causione dell'offerta saranno depositate lire 862 oltre a lire 250 per le spese e stima d'asta, contratto e conseguenti, che sono a carico dell'acquirente.

I concorrenti dovranno presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti.

La vendita delle piante si fa alle condizioni tutte del quaderno d'onori generali, ostensibili in Municipio. All'acquirente incombe l'obbligo di assicurare gli operai contro gli infortuni del lavoro a sensi della legge 31 gennaio 1904.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 5 Giugno) Affari approvati

Nimis. Tariffa daziaria. Savile. Svincolo cauzione daziaria 1898-1905.

Budico. Idem. Amaro. Idem. Paluzza. Tariffa daziaria. Pauriano. Idem. Chioms. Idem.

Treppo Carnico. Assunzione della Tassa R. M. a carico del Comune sullo stipendio della maestra Pusca.

Lestizza. Domanda Gian Giovanni all'anco canone. Id. Tariffa tassa bestiame.

Udine. Apertura Conto corrente con la Banca di Udine. Lestizza. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Tricesimo. Conferma in via stabile della Scuola facoltativa della IV e V classe.

Sesto al Reghena. Capitolato per la nomina di quattro stradini. Ravasciole. Concessione combustibile.

Idem. Concessione piante a privati. Venzone. Aumento stipendio alla levatrice comunale.

Cividale. Concessione legname per piccole industrie. Villa Santina. Concessione piante al conduttore Malga Lese.

Gemona. Concessione a Giuliani Tomaso e Antonio di costruire un tornino attraverso la strada Paso. Palmasson. Domanda di De Ana Rosa per acquisto ritaglio in Comune di Fiumirano.

Gemona. Prestito Cassa di Risparmio. Passignan di Prato. Regolamento tassa vettoria.

Convegians. Bilancio 1906. Eccedenza sovraposta. Tricesimo. Sistemazione strada Janis del Falso o Caralutti in Adoragnano.

Forni di Sotto. Concessione piante Malga Tavanelli. Sutrò. Acquisto orto di Scatini. Approvato in massima.

Cordenons. Accolto il ricorso Tonel Sante contro tassa Escor. e Riv. S. Leonardo. Accolto il ricorso Schaudich Luigi per tassa Famiglia.

CALEIDOSCOPIO

onomastico. Oggi 6, b. Bertraudo. Effemeride storica.

Il lavoro nei campi le feste di proselitio 6 giugno 1648. — Scrive L. Peverino curato di Vito d'Avio: «... i tempi furono molto cattivi, grandi venti e temporali. Pioggie continue... Volendo i popoli raccogliere il fieno furono necessitati securo e portarlo in coperta in più feste di prece, che il signor Iddio in quei giorni soli mandava un poco di buon tempo e sole... »

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE. Giorno 5 giugno.

Table with 2 columns: Parameter and Value. Temperature media 16.35, massima 21.8, minima 10.3. Pressione m. mm. 751.8. Umidità relativa med. 37.7. Vento caduto mm. =. Stato dominante: Stato del cielo: misto. Giorno 6 — ore 7. Temperature 13.3, Pressione mm. 751.9, Temperatura minima notte 9.0. Stato del cielo misto. Pressione stazionaria. Direzione vento: NNE. Leva isole a 4.23' - Tramonta a 19.47.

Corso ordinario delle monete. Corone 104.55, Napoleoni '90 Marchi 122.05, Rubli 20.4. Lire 98.75.

CRONACA GIUGNINA (Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Le delibere della Deputazione Prov. (Seduta del 5 giugno 1906)

— Discusso ed approvato il Conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale e dell'Ufficio di posti, da presentarsi al Consiglio Prov. nella prossima seduta.

— Nominò effettivi 16 infermieri del Manicomio Provinciale col salario di L. 15 al mese avendo compiuti i due anni di servizio e superato l'esame d'idoneità.

— Prese notizia del movimento dei ramiati nel mese di Aprile 1906.

— Nominò una Commissione per concretare, d'accordo coi rappresentanti dell'Ospedale di Udine, l'attuazione delle riforme nel Manicomio assicurale di Ribes.

— Espresse parere che debbasi dichiarare intetto da diapsis pentagona il territorio del Comune di Zoppola.

— Deliberò in massima la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra San Michele e Latisana.

— Incaricò il Presidente di partecipare alla riunione che si terrà nel Municipio di Udine in concorso col sig. Sindaco e col sig. Presidente della Camera di Commercio per trattare circa la costruzione di un cavalcavia o sottopassaggio alla ferrovia fuori Porta Aquileia.

— Deliberò di spedire una telegramma a S. E. Giolitti relativamente all'avvocazione allo Stato delle spese ad esso incombenti. (Vedi il testo più sotto).

— Si occupò intorno alla proposta di rendere autonoma dall'Istituto Tecnico la R. Stazione Agraria di prova.

— Prese altre deliberazioni di ordinaria amministrazione specialmente riguardo al Manicomio ed all'Ospizio Espositi.

La grande fiera gastronomica VI. Elenco doni

Quantunque la « Fiera Gastronomica » sia stata definitivamente chiusa, crediamo giusto di pubblicare anche il sesto elenco dei doni pervenuti al Comitato da tante egregie persone: Famiglia Urbanis, una forma formaggio; Carlo Muconigo, un cappello; Celestino Cerja, una alzata; Giacinto Florida, dozzina fazzoletti; Angelo Botton, 5 vasi conserva pomodoro; Augusta Harrauer Zilotti, 2 gravate in seta e 2 cinture; Sartoretto Silvio Ballico, 2 scatole biscottini Delsler; Francesco Pezzè, 3 scatole dolci; Prof. dott. Enrico Bevilacqua, 2 bottiglie liquore; Avv. G. Girardini, L. 5; Ditta Canciani Cremasca, 12 bottiglie anaro Daf; Pietro Marcolini, kil. 10 riso e kil. 10 orzo; Modonutti Agostino, 2 scatole sardine; Tomasoni Giuseppe, 2 bottiglie vino; Salvadori Vittorio, 1 bottiglia cipro e 1 bottiglia marsala, 4 scatole sardine e 4 vasi salsa; F.lli Deana, 8 barattoli paste alimentari; F.lli Laroeca, 3 bottiglie lambrusco; Lodovico Minar, 2 bottiglie marsala; Paretti Antonio, 1 cagnolino di bronzo; Chiurlo Alessandro, L. 2; Franchi Angelo, L. 0.50; Girolamo Barbaro, L. 2; Rambaldini Giovanni, L. 2; Blesio Luigi, L. 2; Francesco Turco, L. 0.50; Beltrame Vittorio, L. 1; Bolzico Secondo, L. 2; Pravisani Alfonso, L. 1; Bellina Giuseppe, L. 0.50; Facci Luigi, L. 1; Ditta Giuseppe L. 1; Vittorio Triziani, L. 1; Sebastiano Molin Pradel, 3 bottiglie vino, 1 scatola biscotti; Anna Spangaro Soneda, L. 5; Famiglia dott. Costantino Parasini, L. 50; Carlo Burghart, kil. 50 riso in 10 sacchetti; Co. Luigi de Paci, 1 calamita, 1 portacenere e 2 anforette; Co. avv. G. B. Ronchi, L. 5; Famiglia Malignani, 8 bottiglie marsala, 1 portacenere in metallo, 1 astuccio per scrivania e un quadretto seduta; Capitano Petrosini Wilfredo, 6 bottiglie vino, 6 scatole sardine; Giusto ed Emilia Muratti, L. 15; Com. to Pro Sicilia, 10 volpini lattura per fanciulli; Giuseppe Del Bianco, 1 specchio fantasia per focoli, 4 ventagli, 3 ombrelloni e 3 bastoni per passeggio; D'Ambrogio Luigi, 2 ossozoli; Gio. Batta Pellegrini e C., 4 bottiglie barolo e 4 bottiglie barabarro; Trossi Martino, 2 bottiglie vino; Prof. Antonio Pontini, 15 veduti in serie; Olinto Gigante, 1 saliera in metallo verniciato.

Il discorso d'un nostro collaboratore

Apprendiamo dai giornali che l'avv. Vincenzo Policreti, nostro egregio collaboratore, teme ieri l'altro un discorso a Roma nell'occasione di una commemorazione popolare di Giuseppe Garibaldi.

La giunta accolse favorevolmente la domanda e da qualora giorno stabilì il seguente orario:

apertura al mattino ore 4. chiusura alla sera ore 8.45.

Riapertura di accesso al Castello

Mediante i restauri fatti questi giorni, venne riattivato l'antico accesso al Castello dalla splendida gradinata che trovavasi di fronte all'Arco Bollani. Oltre ad essere di una grande comodità per il pubblico la gradinata è rinvigorita e bellissima.

Rappresentanza di una nuova Banca

Si consta che la Società Bancaria Italiana abbia ormai deciso di stabilire una rappresentanza in Udine per operazioni bancarie nella nostra città.

Al Circolo Verdi

Constataci con piacere che la Direzione del Circolo Verdi non vuol dormire sugli allori.

Essa sta allestendo una serata famigliare anzi, più che famigliare, artistica.

Gliendo l'occasione del passaggio di un distinto concittadino di viola, il sig. Victor Satom, vuol procurare ai suoi un vero godimento intellettuale.

Ebbimo il piacere di udire il signor Salem nell'interpretazione di vari pezzi di Schubert, del Raff, di Gordini, del Beriot ed in altri di sua composizione.

Rimanemmo ammirati dell'arte sua, ma quello che impressiona non è tanto la perfetta conoscenza della tecnica dell'istrumento da parte del Salem quanto la novità dell'interpretazione che non necessita di accompagnamento.

Ripetiamo: sarà una serata d'arte ed a giorni ne daremo il programma.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1906. I libretti in corso alla fine di aprile ammontano a n. 5.545.705. Il credito dei depositanti alle fine di aprile fu di L. 1,124,128,534.84.

A tutte le Deputazioni Provinciali del Regno.

On. Consorella, Comunico a codesta Deputazione il testo di un telegramma oggi spedito a S. E. Giolitti e La invito ad associarsi telegrafando al Ministro stesso.

Con tutta ossequiosità. Il presidente Renier. S. E. Giolitti — Roma.

Benchè non incoraggiata dalla risposta data dall'Eccellenza Vostra, mediante Suo Segretario, nel 21 gennaio 1905, e malgrado nessuna risposta onor. Sonniro, la Deputazione Provinciale di Udine richiama l'attenzione E. V., ora che riassunse Governò, su domanda di questa Provincia, sul si associarono tutte le altre del Regno, che vengano avvocato Stato spese sua competenza, e sia concesso Provinciale attingere anche proprietà mobiliare. E ciò fa perchè non si interpreti silenzio come abbandono giusta ed urgente domanda, perciò sollecito accoglimento Rappresentanze provinciali sono anzi decise di insistere con tutti i mezzi legali anche più energici.

Presidente Deputazione Renier. Camera di Commercio. La presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compiuto consigliere avv. Antonio Faelli chiamò il sig. avv. Antonio Polesse fu Pietro di Pordenone, che nelle elezioni commerciali del 4 dicembre 1904 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Udine, 5 giugno 1906. Il Vice Presidente, Luigi Bardusco. Il Segretario G. Valentini.

Solo entrato nel mese di maggio alla stagionatura ed assaggio: Oreggio colli 69 per kilog. 7095. Trame colli 1 per kilog. 55. All'assaggio: greggie n. 229. Semiplice pesatura colli n. 3 per kilog. 305. Prove di rendita bozzoli n. 3 campioni.

Il discorso d'un nostro collaboratore

Apprendiamo dai giornali che l'avv. Vincenzo Policreti, nostro egregio collaboratore, teme ieri l'altro un discorso a Roma nell'occasione di una commemorazione popolare di Giuseppe Garibaldi.

La giunta accolse favorevolmente la domanda e da qualora giorno stabilì il seguente orario:

apertura al mattino ore 4. chiusura alla sera ore 8.45.

Riapertura di accesso al Castello

Mediante i restauri fatti questi giorni, venne riattivato l'antico accesso al Castello dalla splendida gradinata che trovavasi di fronte all'Arco Bollani. Oltre ad essere di una grande comodità per il pubblico la gradinata è rinvigorita e bellissima.

Rappresentanza di una nuova Banca

Si consta che la Società Bancaria Italiana abbia ormai deciso di stabilire una rappresentanza in Udine per operazioni bancarie nella nostra città.

Al Circolo Verdi

Constataci con piacere che la Direzione del Circolo Verdi non vuol dormire sugli allori.

Essa sta allestendo una serata famigliare anzi, più che famigliare, artistica.

Gliendo l'occasione del passaggio di un distinto concittadino di viola, il sig. Victor Satom, vuol procurare ai suoi un vero godimento intellettuale.

Ebbimo il piacere di udire il signor Salem nell'interpretazione di vari pezzi di Schubert, del Raff, di Gordini, del Beriot ed in altri di sua composizione.

Rimanemmo ammirati dell'arte sua, ma quello che impressiona non è tanto la perfetta conoscenza della tecnica dell'istrumento da parte del Salem quanto la novità dell'interpretazione che non necessita di accompagnamento.

Ripetiamo: sarà una serata d'arte ed a giorni ne daremo il programma.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1906. I libretti in corso alla fine di aprile ammontano a n. 5.545.705. Il credito dei depositanti alle fine di aprile fu di L. 1,124,128,534.84.

DE LU... fabbricante... Acqua Na... ANZ... le migliori... ACQUA... Concessionari... A. V. ... Rappresentanti... Anglo Fa... Udine

AY... mai pre... Ver... mouth... ore... amaro... Provat... rete... una bib... pera... bile.

Malattie de... Difetti dell... Specialista... Consultazioni... alle 5 eccellen... domenica di... Via P... 20... VISITE GRA... Lunedì... alla FARM... PUZZI.

Lattina Sw... il migliore... vitelli e... di latte... uguale per... naturale e con... 2.60 per... ogni vitello... Servo inoltre... di animali... massimo in... tempo minimo... E' adoperata... rocelli Orselli... amministrazione... Esclusiva dep... di Udine... in vendita... 280.

M. C. Dent... spezialista... Denti e P... Piazza... Ogni giorno da... Non adoper... Ricorrete alla... TINT... NEVA

Cartoleria... Grandioso... CAR... BACHI... CARITA... bozzoli... Prezzi...

Cartoleria... Grandioso... CAR... BACHI... CARITA... bozzoli... Prezzi...

Cartoleria... Grandioso... CAR... BACHI... CARITA... bozzoli... Prezzi...

LIBERO PENSIERO

Il prof. Felice Monagliano ci comunica che A. Ghisleri, il quale si era impegnato di venire a Udine...

Il prof. Monagliano propone un'adunanza onde istituire la sezione e partecipare al Congresso di Milano...

Assemblea della Banca Cattolica. Giovedì 23 corrente, i soci della Banca Cattolica sono invitati all'assemblea...

Se il numero degli intervenenti non raggiungerà la metà dei soci iscritti, come prescritto dall'art. 59 dello statuto...

Duello che sfuma. Ha un comunicato apparso sopra i giornali d'ieri si apprende come l'avv. Giuseppe Doretti abbia sfidato a duello l'avv. Riccardo Venturini di Cividale.

Il motivo dello scontro sarebbe stato originato dal fatto che l'avv. Venturini, mentre discuteva lunedì davanti alla Pretura di Cividale un processo...

Quelli incaricati l'avv. Pollis e il dott. Zuliani di portare il cartello di sfida al Venturini, il quale però — per i suoi principi — dichiarò di non battersi con alcuno, né per alcuna ragione.

Le "Sartorella", querele. Il giorno 19 corrente si discusse davanti al Tribunale la querela per ingiuria e diffamazione a mezzo della stampa prodotta dall'Ispezione di Vigilanza Urbana sig. Ragazzoni contro il giornale umoristico settimanale "La Sartorella" o precisamente contro il litografo Giovanni Oliva, Francesco Pabbani redattori e Alberto Anna gerente del giornale.

Vi sono parecchi testimoni d'accusa, tra cui l'avv. Alberto Mini, i signori Giuseppe Zanini, cav. Birri e Mario Deussi; il sig. Ragazzoni si è costituito P. C. coll'avv. Peter Ciriani.

Incidente ferroviario. Paralizzato al nuovo scalo merci fuori porta Grazzano navi, un binario ferroviario morto che partendo dai pressi della Ferriera va quasi fino al casello della linea Udine-Casarsa.

Su questo binario vengono mandati carri vuoti e pieni che ingombrano il movimento dei treni in stazione. In fondo v'è un robustissimo ferma-carri, contro il quale stavano 4 vagoni da 20 tonnellate carichi di carbone trinciati.

L'altro ieri verso le 8 furono mandati a ridosso di quei carri 7 od 8 vagoni vuoti. La spinta fu così violenta che spezzò il ferma-carri mentre un vagone uscì dalle rotaie. Dopo molte ore di lavoro, il carro fu rimesso a posto.

Muratore disgraziato. Ieri, nel pomeriggio, il muratore Luigi Salvadori d'anni 39 di Passignano di Prato, addetto ai lavori che si stanno compiendo nel palazzo della Banca Popolare Friulana, stava scaricando con altri compagni un carro di travi quando ad un tratto una di queste cadde a terra battendo sopra un'altra trave.

Nel colpo rimbalzò andando a colpire con forza al labbro inferiore ed al naso il Salvadori che cadde tramortito al suolo. Venne raccolto dai compagni ed il cav. Gio Battista De Pauli che si trovava presente accompagnò con una vettura all'Ospedale il ferito.

Il medico di guardia dott. Loi lo medicò giudicando le ferite guaribili in giorni dieci. Il cav. De Pauli, colla medesima vettura, accompagnò il Salvadori fino a Passignano di Prato alla sua abitazione.

Campagne neapolitane. Il mercato della foglia era oggi animatissimo. A mezzogiorno, della grande quantità portata al mercato i prezzi segnarono una sensibile diminuzione.

La foglia spogliata si pagò da lire 3 a 12 al quintale, quella con bastone da lire 3 a 8. Continuano a pervenire buone notizie sulla campagna bacologica friulana.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

La malaria in Francia

Stando a quello che, sulle scorte di documenti storici, il Dr. Legrain narra nel Journal de la Santé di Parigi, in data 15 Aprile, le febbri intermittenti malariche hanno flussato per vari secoli tutto il territorio della Francia; e dal 1830 al 1880 spontaneamente, senza il concorso di una lotta antimalarica, sono progressivamente diminuite fino a scomparire del tutto.

Questo fatto, dice il suddetto dottore, dovrebbe far riflettere seriamente i promotori delle costosissime campagne così dette antimalariche, alle quali bene spesso vengono attribuiti risultati che sono dovuti unicamente a cause naturali.

Il Dr. Legrain non può spiegare la causa della scomparsa di questo febbre. Egli cita i fatti. E questi fatti, egli dice, si ripetono oggi in Algeria, ove già la malaria fino dall'epoca della conquista francese è in gran diminuzione; per cui tutto l'onore di questa verrà attribuito alle missioni scientifiche, che ora si trovano colà profumatamente sovvenzionate da varie amministrazioni.

È veramente il Dr. Legrain non ha tutti i torti, o in Italia succede precisamente lo stesso e in un modo, se si vuole, anche più audace, perché si attribuisce da certuni al Chinino di Stato una diminuzione di mortalità per la malaria che si aveva, anche in misura maggiore, quando il Chinino di Stato era ancora in mente Domini.

Ma non per questo è il caso, come pare pretendere il Dr. Legrain, di attonderlo colle mani in mano la scomparsa spontanea della malaria. Le benefiche sono sempre utili se non altro per l'agricoltura e la guarigione radicale dei malarici, quella che non si avrà mai col Chinino solo, ma che si può sempre ottenere coll'Esanofele della Ditta Sialeri di Milano, limitata immensamente l'intensità delle epidemie e concorrerà in modo straordinario alla loro assoluta scomparsa.

Nel mondo degli affari

Appalto del dazio. Il Sindaco di Castelnuovo del Friuli avverte che essendosi aggiudicato provvisoriamente l'appalto del dazio consumo di quel Comune per la somma di lire 5120, le offerte di ventisette possono presentarsi nell'ufficio comunale fino al giorno 19 corrente giugno alle ore 12 meridiane.

NOTE E NOTIZIE

Estratti di carne putrefatta. Una relazione orrenda.

Il presidente Roosevelt ha comunicato il rapporto della commissione d'inchiesta sui procedimenti dei fabbricanti americani di conserve o di estratti di carne.

Questo rapporto, la cui lettura desta la nausea, espone come si mettano in vendita carni putrefatte, carni di animali malati. Esso lascia comprendere che le carni vengono infilate di prodotti chimici per far scomparire l'odore della putrefazione. Le manipolazioni si fanno fra una sporcizia ripugnante a fra gli spalti di un personale troppo spesso fisico.

Il Daily Mail di Londra pubblica una lettera di un corrispondente riferente che uno dei suoi amici, aprendo una scatola di conserva di carne, vi ha trovato dentro un dito umano circondato da un pezzo di stoffa.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

nel paesi transoceanici nel 1905. Nell'anno 1905 l'emigrazione per paesi transoceanici, quale risulta dai registri dei passaporti, fu di 447,083 individui e quello per Stati d'Europa e per i paesi non europei del bacino del Mediterraneo di 270,218 e in complesso di 726,231 persone.

Nel 1904 vi furono 252,368 emigranti per paesi transoceanici o 218,325 per gli altri paesi sopra indicati: in totale 470,693.

L'emigrazione sarebbe dunque aumentata nell'anno 1905 di 194,717 emigranti per paesi transoceanici e di 60,423 emigranti per l'Europa ed il bacino del Mediterraneo.

Gli aumenti più forti dell'emigrazione transoceanica si verificano nei compartimenti della Sicilia, della Campania, delle Calabria, degli Abruzzi e Molise e delle Marche.

Secondo notizie raccolte dal commissariato della emigrazione nel 1905 si imbarcarono nei porti italiani e in quello di Havre (Francia) con destinazione agli Stati dell'America e dell'Australia 368,514 emigranti. Questo numero è inferiore di 78,929 rispetto a quello della statistica basata sui passaporti rilasciati.

La differenza si spiega sia perché parecchi italiani presero imbarco in porti esteri all'infuori di quello di Havre (cioè a Marsiglia, Anversa, Liverpool, ecc.), sia perché alcuni altri furono

scartati dalla visita medica ai porti d'imbarco, sia perché parecchi si imbarcarono come passeggeri di 2° classe o s'arruolarono come marinai, cuochi o camerieri di bastimento e sia perché taluni trovandosi già all'estero fecero richiesta del passaporto a mezzo di consoli.

Avuto riguardo al sesso, nel 1905 emigrarono 608,552 maschi e 122,779 femmine. Dei 601,552 maschi 46,397 non avevano oltrepassato i 15 anni di età. Delle femmine 30,964 non erano di età superiore ai 16 anni.

Nel 1905 partirono isolatamente 576, 192 emigranti e 150,140 partirono a gruppi di famiglia.

La rubrica del curioso

Le dame inglesi e la magia. Le dame inglesi trovano distrazioni caratteristiche nell'arte magica.

Alcuni anni fa la palla di cristallo era uno strumento di magia che aveva acquistato il cuore dei londinesi, e non vi era salotto ove le visitatrici non potessero intrattenersi a fissare gli sguardi penetranti nella palla misteriosa pretendendo di scorgervi paesaggi e scene catalitiche e simboliche.

Alla palla è toccata la sorte della tarlatura, ed ora la moda è per lo sedute di scienza occulta. Non si tratta di spiritismo e di altri fenomeni del genere: le signore londinesi non hanno alcuna pretesa di risolvere i problemi psichici: si divertono fingendo di credere alla innocua magia di altri tempi.

Un personaggio misterioso, che forse si propone di emulare Cagliostro, vede accorrere al suo appartamento presso Westminster, una folla elegante, a cui egli predice l'avvenire in un modo abbastanza bizzarro. Sopra una tavola sono disposti in fila alcuni dadi ognuno dei quali rappresenta un colore: la persona che chiede il responso avvicina ai dadi una calamita, finché uno di essi viene attratto: continua così attraendo un dado alla volta. Secondo l'ordine in cui i dadi vengono attratti, il mago indica alla persona il colore che più le conviene per scongiurare la mala sorte. Per ciò si vedono ora dame e damigelle mutare improvvisamente di gusti ostolici, e dare la preferenza a colori che prima godevano la loro antipatia.

Un miracolo chirurgico a New-York. All'Accademia di medicina di New York è stata presentata una piccola fanciulla italiana, Vincenzina Cipolla, tridacana. Essa è stata mostrata a un congresso di medici, come un miracolo chirurgico. Nello scorso novembre, mentre la bambina giocava con una rivoltella, fece partire un colpo: il proiettile le penetrò nell'addome e lo era rimasto presso la spina dorsale. I chirurghi estrassero il fegato, cavarono la palla, rimisero a posto il fegato e ricucirono l'addome. Più tardi la parte inferiore del corpo della bambina divenne paralizzato e fu necessaria un'altra operazione: i chirurghi estrassero la spina dorsale e cucirono perfino la parte che era perforata dalla palla. Non vi era speranza alcuna di salvare la bambina; mentre oggi dopo due mesi essa ha potuto alzarsi e girare per l'ospedale senza farsi sottoggero, con grande meraviglia del corpo medico.

Una curiosa dimostrazione. Pago che la signora di Williamsport nell'Indiana (Stati Uniti) non siano troppo zelanti osservatrici dei loro doveri. Fatto sta che i signori mariti hanno perduto la pazienza e hanno trovato un nuovissimo modo di protesta. Essi si sono dunque riuniti in numero grande e hanno percorso le vie della città, recando in braccio grintosi bambini di cartone o di staccio.

Il rama e il filo. Il prof. H. Kneiser, tedesco, ha trovato che l'acqua contenente microorganismi di tipo diventa bevibile e innocua se si colloca in essa una lastretta di ramo, ben tersa, e ve la si lascia da 4 a 8 ore. E sarà anche vero!... ma è meglio non farne esperienza!

La forma delle onde musicali. Mediante un istrumento meraviglioso chiamato edofono si può dimostrare che le vibrazioni di tutte le note musicali assumono una forma speciale che assomiglia a qualche oggetto naturale, come alberi, fiori, foglie, ecc.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinoso. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. Giuseppe Sigurini

ha trasportato la sua abitazione in Via Grazzano, N. 29.

CONSULTAZIONI OGNI GIORNO dalle 11 alle 14.

AFFITTARSI

due stanze piano terra o secondo appartamento Piazza Patriarcato N. 7.

Navigazione Generale Vedi in quarta pagina

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone. Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzule Osoppo - UDINE

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori per TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi forati della Ditta MOMMA FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST ORA' ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22 (Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24). Operazioni della Banca con soci e non soci: Emette azioni a L. 38.70 ciascuna. Sconta effetti di commercio... 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza provvigione. E presta su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 5 0/0. Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali... 5 - 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per cento terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in Conto corrente con cheques al... 3 1/2 0/0 netto da ricob. mobile (libretti gratuiti). in deposito a risparmio al Portatore a 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che facciano operazioni di Scato e prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

"Bar Milano,, Via Cavour, 2 Via Palladio, 2 "Bar Popolare,, GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba Nebiolo - Barbera - Freisa Centesimi 10 al bicchiere - al litro centesimi 80. Tutti vini vecchi e centesimi 80 alla bottiglia. Moscato spumante e Lambrusco cent. 80 alla bott. VINO DA PASTO cent. 80 al fiasco. Eccellente Caffè a macchina a centesimi 10. LIQUORI finissimi assortiti cent. 10 al bicchiere - MARSALA e YERMOUT a L. 1 al litro

TAVOLETTE LAPPONI

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina stampata ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalinotti, 12 MILANO.

MEDICO Portentose Nella gastrica, Alto cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colerico giallo, Rancore, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nauseo, Vertigini, Anemia, Nevralgia. Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La blenorrea acuta si cura radicalmente con la iniezione vegetale Costanzi.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha impegnato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati concimati. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre vent'anni, sono le sole e vere che garantiscono radicalmente le malattie gonorrhoeiche e la sifilide.

A Salvati Costanzi Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati Costanzi, Rione Amadeo N. 209 - NAPOLI.

Prezzi correnti: Sott. Conf. L. 3.80 - Flac. Iniezione L. 3 - Flac. Roob L. 3. - Vendita in Udine presso le farmacie Francesco Minisini e L. V. Wehrmann, Piazza V. E.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

della

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Riserva e versato L. 54.000.000

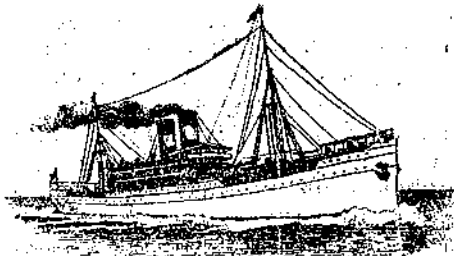
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana e Vapori

Capitale e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

Table with columns: VAPORE, Compagnia, Partenza. Rows: CITTÀ DI MILANO, LOMBARDA, LAZIO, CITTÀ DI TORINO.

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Table with columns: VAPORE, Compagnia, Partenza. Rows: REG. NA. MARGHERITA, ITALIA (dep. el. nuovo), UMBRIA, ARGENTINA.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile) Il 15 Giugno 1906 partirà il vapore della Veloce "WASHINGTON,"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1.° luglio 1906 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE su giorno prima.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto le linee esercitate dalla Società nei Mar Rosso, Indie Chines ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16 Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante per denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del Dr. Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romulea n. 37, è efficacissimo per togliere o istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carati, e l'infiammazione della gengiva. Diluita nella acqua serba di eccellente igiene della bocca rendendo l'alto gradale e i denti bianchi a vari preservandoli dalle carie e dalla sfusione stessa.

Polvere dentifricia Eucelster, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato a molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 2.55 la scatola.

ISTRUZIONI sul recipienti molissimi. Rivolgere relativa Cur. - Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alle farmacie Filippuzzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. BROWN SEQUARD di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Da cui rimedio per prole e curare l'infertilità.

Stabil.° Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Tintura Egiziana INSTANTANE per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia. Ho scopo di abbreviare e semplificare l'applicazione, il sottile, proprietario e fabbricante, che oltre alle due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

Unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitro, arsenico, piombo e rame. Per tutti suoi prerogativi l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di più abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a linee di colorazione.

ANTONIO LONGEGA Botola grande n. 2 - Piccola lire 3.50. - Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL PAESE

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Queste importanti preparazioni, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: biondo, castano o nero, biondo e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Ant canizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanzie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che vi desiderate: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL PAESE a lire 3 alla bottiglia. grande formato e presso il parafarmacia A. Carvanti in Mercatovecchio.



TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARGO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CIVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in poluoha, in tela ed in carta.

Albums per posteo, di qualsiasi prezzo e formato Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI DI BOSSO ed uoc BOSSO, svedesi ed in asta

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguisciono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Carta per Bachì presso le librerie M. Bardusco

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONGEGA Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica abbia pronunciata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)